

COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (II) — LAVORI PUBBLICI (IX)

2.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE  
LUIGI PRETI

INDICE

PAG.

**Disegno e proposte di legge** (Seguito della discussione e rinvio con nomina di un Comitato ristretto):

Programma quinquennale per la realizzazione di alloggi di servizio per le Forze di Polizia e programma quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole e infrastrutture della Polizia di Stato (3370);

PETROCELLI ed altri: Programma quadriennale per la realizzazione di alloggi di servizio e in assegnazione ed altre provvidenze in favore delle forze di polizia (769);

FALCIER ed altri: Norme per l'accesso alla casa, in proprietà o in concessione amministrativa, per il personale delle Forze di polizia e dell'Arma dei carabinieri (1035):

PRETI LUIGI, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 5
BARSACCHI PAOLO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	3
FORNASARI GIUSEPPE, <i>Relatore per la IX Commissione</i> . . . . .	3
TORELLI GIUSEPPE . . . . .	5

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9,30.**

ALESSANDRO SCAIOLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Programma quinquennale per la realizzazione di alloggi di servizio per le Forze di Polizia e programma per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole ed infrastrutture della Polizia di Stato (3370); e delle proposte di legge Petrocelli ed altri: Programma quadriennale per la realizzazione di alloggi di servizio ed in assegnazione ed altre provvidenze in favore delle forze di polizia (769); Falcier ed altri: Norme per l'accesso alla casa, in proprietà o in concessione amministrativa, per il personale delle Forze di polizia e dell'Arma dei carabinieri (1035).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Programma quinquennale per la realizzazione di alloggi di servizio per le Forze di Polizia e programma quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole ed infrastrutture della Polizia di Stato »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Petrocelli ed altri: « Programma quadriennale per la realizzazione di alloggi di servizio e in assegnazione ed altre provvidenze in favore delle forze di polizia »; Falcier ed altri: « Norme per l'accesso alla casa, in proprietà o in concessione amministrativa, per il personale delle Forze di polizia e dell'Arma dei carabinieri ».

Ricordo che nella seduta di giovedì 3 aprile 1986 avevamo concluso la discussione sulle linee generali. Ritengo, pertanto, che si debba procedere alle repliche del relatore per la IX Commissione (il relatore per la II Commissione, onorevole Antonino Zaniboni, a causa di un incidente automobilistico, non poté, nella precedente seduta, svolgere la sua relazione) e del Governo.

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore per la IX Commissione*. Ritengo di dover semplicemente proporre alle Commissioni la costituzione di un comitato ristretto, che appare passaggio necessario nell'attuale fase di esame.

PAOLO BARSACCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Nel concordare con la relazione svolta dal collega Fornasari, desidero dare alcune risposte agli interrogativi emersi negli interventi, in particolare a quelli posti dal gruppo comunista che ha richiesto delucidazioni in merito non tanto al contenuto del disegno di legge del Governo, quanto alla situazione dei poligoni di tiro, delle scuole attualmente in esercizio, nonché alle loro potenzialità ed eventuale sviluppo.

In relazione a tali quesiti, mi sono interessato presso il dipartimento della pubblica sicurezza ed ho avuto i dati relativi ai poligoni di tiro, realizzati ed in esercizio, a quelli in fase di avanzata costruzione, nonché al programma di massima di poligoni da realizzare ed un elenco di alloggi di servizio negli stabili comunque in uso alla polizia di Stato, suddiviso per regioni.

L'intera disponibilità immobiliare della polizia di Stato consta di 2.098 immo-

bili, dei quali 314 appartengono al demanio dello Stato e 1.784 sono di proprietà privata, assunti in locazione dall'amministrazione della pubblica sicurezza.

Per completezza di informazione preciso che la costruzione di detti immobili risale alla fine del secolo scorso e all'inizio del presente.

I poligoni di tiro realizzati ed in esercizio sono così dislocati: a Torino, presso la caserma di pubblica sicurezza « M. Cesole »; ad Alessandria, presso la caserma di pubblica sicurezza « M. Cardile »; a Milano presso le caserme di pubblica sicurezza « Garibaldi », « Annarumma » e « Schiapparelli »; a Bolzano, presso la scuola allievi agenti di pubblica sicurezza; a Trieste, presso la scuola allievi agenti di pubblica sicurezza; a Genova, presso la caserma di pubblica sicurezza « Ilardi »; a Brescia; a Padova, presso la caserma di pubblica sicurezza « P. Ilardi »; a Cesena, presso il centro addestramento « Polstrada »; a Peschiera, presso la scuola allievi agenti di pubblica sicurezza; a Vicenza, presso la scuola allievi agenti di pubblica sicurezza; a Venezia, presso la caserma di pubblica sicurezza « Albanesi »; a Como, presso la caserma di pubblica sicurezza « XXV Aprile »; a Bologna, presso la caserma di pubblica sicurezza « Smiraglia »; a Piacenza, presso la scuola allievi agenti di pubblica sicurezza; a Moena, presso la scuola alpini di pubblica sicurezza; a Firenze, presso la caserma di pubblica sicurezza « D. d'Aosta »; a Senigallia, presso la caserma di pubblica sicurezza « Avogadro »; a Roma, presso le caserme di pubblica sicurezza « F. di Savoia », « M. Giglio » e « La Marmora »; a Nettuno presso la caserma di pubblica sicurezza « Piave »; a Viterbo, presso la questura; a Pescara, presso la caserma « Fanti »; a Chieti, presso la caserma di pubblica sicurezza « Spinucci »; a Napoli, presso l'autocentro di polizia; a Benevento, presso la caserma di pubblica sicurezza per il gruppo; a Matera, presso la caserma di pubblica sicurezza « P. Ilardi »; a Potenza, presso la caserma di pubblica

sicurezza per Polstrada; a Vibo Valentia, presso la caserma di pubblica sicurezza « A. Campagna »; a Reggio Calabria, presso la caserma di pubblica sicurezza « Cantaffio »; a Messina, presso la caserma di pubblica sicurezza « Zucarello »; a Catania, presso la caserma di pubblica sicurezza « Rinaldi »; a Palermo, presso la caserma di pubblica sicurezza « P. Lungaro »; a Cagliari, presso la caserma di pubblica sicurezza « C. Alberto »; ad Abbasanta, presso il Centro addestramento professionale di polizia di Stato.

Come ho già detto, il dipartimento della pubblica sicurezza ha fornito altresì un elenco dei poligoni in fase di avanzata costruzione, degli alloggi in servizio degli stabili comunque in uso alla polizia di Stato, nonché un programma dei poligoni da realizzare. Ritengo che una descrizione particolareggiata possa essere evitata, dal momento che i dati suddetti sono a disposizione dei colleghi.

Per quanto invece riguarda un'altra richiesta formulata dal gruppo comunista e relativa alla dislocazione degli istituti di istruzione, ho richiesto dati specifici non solo sull'ubicazione dei medesimi ma anche sulla loro ricettività attuale, ovvero sia sul numero dei giovani che possono essere ospitati per l'espletamento del corso di istruzione, con la suddivisione delle scuole per allievi agenti e scuole di specializzazione.

Questo ci fa vedere come il capitolo II del piano straordinario sia fondamentale, per concretizzare tanto le richieste delle Commissioni di adeguare la struttura del personale della polizia di Stato, quanto i provvedimenti approvati prima dal Consiglio dei ministri, e poi dal Parlamento. Tutto ciò mentre ci troviamo di fronte a lentezze nelle assunzioni degli agenti di polizia, perché le scuole sono limitate quanto a capienza, e quindi anche l'espletamento dei concorsi procede a rilento. Invece, dovremmo risolvere subito questi problemi, non solo per l'adeguamento degli organici, ma anche per rispondere alle esigenze dell'occupazione giovanile.

Lascio a disposizione dei colleghi un'ampia documentazione sulla materia, senza soffermarmi a leggere ulteriori dati: e qualora le notizie fornite non risultassero sufficienti, potranno essere integrate sulla base di richieste che formulerò al dipartimento di pubblica sicurezza.

Anche in considerazione delle divergenze emerse nel dibattito, condivido, a nome del Governo, la proposta formulata dal relatore di procedere alla nomina di un comitato ristretto, che esamini le eventuali modifiche da apportare al provvedimento, in modo che questo possa essere poi sollecitamente approvato dalla Commissione.

GIUSEPPE TORELLI. Sottopongo al rappresentante del Governo l'esigenza di disporre dei dati relativi alle strutture poligonali e scolastiche dell'Arma dei carabinieri; infatti, nel dibattito è emerso il problema di far sì che la polizia ed i

carabinieri abbiano i poligoni in province diverse.

PRESIDENTE. Il relatore per la IX Commissione, onorevole Fornasari, ha proposto di costituire un Comitato ristretto per l'esame del disegno e delle proposte di legge. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Invito i rappresentanti dei gruppi delle due Commissioni a farmi pervenire le proprie designazioni per il Comitato ristretto.

**La seduta termina alle 10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO